

L CRASTATONE

la più antica manifestazione sulla Castagna del Monte
Amiata e tra le più antiche in assoluto.

Si svolge il 1 Novembre e nel week-end più vicino per celebrare la fine del raccolto della castagna e l'inizio della stagione invernale.

Organizzato dall'Amministrazione Comunale, le Contrade, la Pro Loco e le numerose Associazioni locali, è un evento ricco di iniziative rivolte alla valorizzazione del territorio in tutte le sue caratteristiche. Mostre d'arte ed artigianato si immergono in una atmosfera unica, ricca dei profumi della gastronomia locale e della amicizia favorita dagli incontri nelle



locande delle Contrade e nei locali eno-gastronomici di Piancastagnaio. Il nuovo vino rilascia gli odori dalle cantine del paese e la spremitura delle olive nei frantoi sono un momento di festa per tutti. Il centro storico, rivestito d'Autunno, ospita migliaia di persone che con ogni mezzo raggiungono Piancastagnaio.

L'immagine del Crastatone Dipinto di Marco Giubbilei

28 OTTOBRE-1 NOVEMBRE 2011 IL CRATATONE A PIANCASTAGNAIO

Il Crastatone è la più antica e importante festa della Castagna, nel Monte Amiata, che si svolge nel paese medioevale di Piancastagnaio, situato alle sue pendici. Dal 1967 ogni anno, i suoi festeggiamenti avvengono a cavallo tra gli ultimi giorni di ottobre e i primi giorni di novembre, in occasione della settimana della Festa dei Santi (1 Novembre). Il primo Crastatone fu fatto in Piazza Belvedere su iniziativa di un gruppo di amici paesani, per festeggiare il prezioso frutto della castagna, che nei tempi precedenti aveva rappresentato l'unica fonte di sostentamento per gli abitanti del Monte Amiata.

Il nome della festa deriva dalla parola "crastata", il nome in dialetto, che rappresenta la caldarrosta.

Dal 1983, sono le quattro Contrade di Piancastagnaio Borgo, Castello, Coro, Voltaia, che, in collaborazione con il Comune e La Proloco, organizzano questa suggestiva e caratteristica festa autunnale.

Finito il Palio e sistemati dettagli burocratici al loro interno, le Contrade, ognuna nel proprio rione, si preparano ad organizzare la festa del Crastatone...

Il Crastatone si sviluppa all'interno delle mura della possente Rocca Aldobrandesca, che circondano tutto il centro storico del paese e che fanno da cornice a cantine e vicoli, riportati agli antichi splendori, vengono allestiti stand con i prodotti tipici del paese, naturalmente a base di castagne, tra cui, il "Castagnaccio", le "Crastate", le "Brodolose", le "Monne", i "Suggioli", la marmellata di Marroni.

Locande con menù deliziosi (aperti a pranzo e cena) antichi mercanti, giocolieri e gruppi musicali rendono ancora più suggestivo quest'incontro surreale tra passato e presente.

Alla festa, ormai conosciuta in tutta la penisola, partecipano infatti migliaia di persone da tutta l'Italia.

per info 0577 788324

Arriva il Crastatone...

Presentazione a cura di Marco Conti

Ispirata a "Piancastagnaio: colori e sapori ...di bosco" (Serafini-Ziliani)

Dopo la bella e fresca estate, una dolce calma, ovattata tra le prime nebbie, sembra avvolgere i boschi e le foreste dell'Amiata. E' l'inizio dell'autunno, che da queste parti, più delle altre stagioni, porta ai ricordi del tempo che passa ed inamora la natura e l'uomo, creando magici e stupendi scenari naturali ricchi di colori e tradizioni antiche. Una incantevole stagione già annunciata alla fine di agosto dai brevi e rumorosi temporali che a Piancastagnaio aiutano le verdi foglie dei castagni che si fanno largo tra i rami di secolari piante, mostrando i primi segni dei propri frutti nella gelosa e sicura custodia della lappa (riccio). C'è negli atteggiamenti della gente e nella natura, una lenta trasformazione che porta a vivere e ad assaporare una propria stagione autunnale. Anche gli occhi attenti del visitatore colgono il segreto della natura che da sempre prosegue il suo corso scandito dal tempo, regalando la ricchezza del suo mostrarsi. Il bosco allora diventa meta di escursioni e passeggiate, cresce l'ambizione nel ricercare i suoi frutti prelibati accompagnando il lento migrare di uccelli e animali che partono per rifugi più caldi per poi riposarsi la sera, accanto al tepore del fuoco acceso. Ma la natura stupenda di questi luoghi, nella stagione autunnale, vuole dire innanzitutto castagnatura, ultimo lavoro prima del grande inverno. Ed è questo un momento di festa per tutti: il bosco si riempie di suoni e di voci, le famiglie si dedicano alla raccolta del

prezioso frutto. La castagnatura ha i suoi riti: momento importante di aggregazione che riscopre il piacere di stare insieme tra il crepitio delle “crastate”. Poeti e viaggiatori celebri hanno seguito sul filo dei ricordi personali un proprio itinerario nella terra di Piancastagnaio, dipingendo immagini suggestive e poetiche. Giosuè Carducci descrive con questi versi Piancastagnaio nella stagione autunnale: “candidi soli e riso di tramonti... mormoreggiar di selve brune ai venti... con sussurro di fredde acque cadenti ... giù per li verdi grandi de’ monti... questo m’era ne’ voti or miei desiri... pace ebbon qui tra fiumi e tra montagne... delle secure muse in compagnia”.

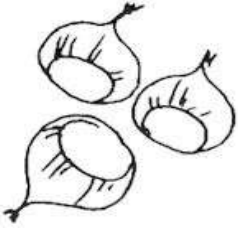
Eugenio Montale descrive in Autunno Piancastagnaio come: “... un paese remoto e dolce sospeso nel vuoto come un pugno d’api oscillanti sul ramo... il profumo nella sua stanza di mele cotogne...appena dopo quello delle castagne e dei funghi ... avvolto dalle morbide volute di nebbia che dalla valle risalgono fino alla vetta del Monte Amiata... trascinandosi dietro flotte di elfi (trettecani in dialetto pianese) e odor di funghi nascenti... confuso a quello dei marroni che esplodono nel focolare... sembra che il veloce trascorrere del tempo si sia cristallizzato nel velo della pioggia e della prima neve...”

Nella metà degli anni '60, nacque per volontà popolare il Crastatone: l’evento più antico ed importante tra le manifestazioni riguardanti la castagna in tutto il comprensorio dell’Amiata. Si svolge il 1° di Novembre e nel week-end più vicino per celebrare la fine del raccolto della castagna e l’inizio della stagione invernale in un giorno di Festa per tutti. Il termine Crastatone deriva dal verbo dialettale “crastare”, ovvero l’atto di tagliare la castagna prima di metterla sul fuoco, da cui “crastata” (caldarrosta). Sin dalla prima edizione si intuì il successo che avrebbe avuto nel tempo la manifestazione che ad oggi, richiama presenze dall’Italia e dall’estero. Il Crastatone, Organizzato dall’Amministrazione Comunale, le Contrade e la Pro Loco, è un evento ricco di iniziative rivolte alla valorizzazione del territorio in tutte le sue caratteristiche. Mostre d’arte ed artigianato si immergono in una atmosfera unica, ricca dei profumi dell’ enogastronomia locale e dei suoni della Festa. Il centro storico, rivestito d’Autunno, ospita migliaia di persone che con ogni mezzo raggiungono Piancastagnaio. Contrade, ristoranti, osterie, enoteche e locande offrono una cucina ricca di tradizione esaltando i sapori amiatini d’Autunno. Insieme al Palio (18 Agosto), il Crastatone è per Piancastagnaio l’evento più importante dell’anno: un momento di competizione ma anche di unione nel presentare una Festa di tutti e per tutti. E’ un invito che proviene da tempi lontani a fermarsi presso i “chiassi” (piccole vie e piazzette) medievali di Piancastagnaio. Una nostalgia che ci riscopre ragazzi nel rincorrere, nelle stradine del bosco, un tempo fatto di magici richiami di storie antiche. Festa dai mille ricordi, consegna la stagione autunnale ai primi rigori di un inverno precoce, che invita a riscoprire quei valori nascosti negli animi e a gustare momenti di gioia interiore...



Le ricette del crastatone (in dialetto pianese)

I suggioli



Voi fa' i suggioli?

Piglia le castagne

(se c'hai i marroni è meglio)

poi mettele in un paiolettu a lessà co un pizzicu di sale grossu.

Quando so cotti te li poi magna' sia caidi che diacci.



Le Brodolose



Se n'ciai niente da fa' e

lo stomaco ti voi

sollazzà... fatti un be piattu di brodolose... Piglia le

castagne meglio che c'hai, le luccichenti o i

marroni, castrale e mettele a coce nei fornettu della stufa, quando so mosce li devi leva' la prima buccia,

poi le rifai ammosci' nei forninu

n'antro po' e li levì anche la seconda

buccia. A chesto puntu pigli un

paiolettu e ce le metti dentru e le

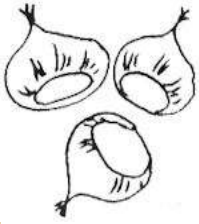
ricopri d'acqua. Pe connille ce metti

un po' di finocchiu saivvaticu ee un

po' di sale. Le fai coce finché nun si

sfanno.





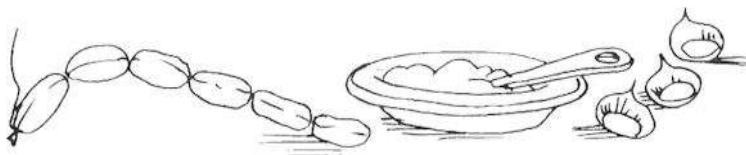
La Pulenna Doicce

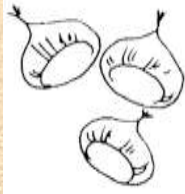


Voi fa' bella figura co' tu amici?
Falli un tombolino di pulenna doicce.
Mette a bolli un po' d'acqua,
quanno bolle mettece un pochinu
di sale e poi versace la farina di
castagne tutta un coippu.
Falla bolli 'n pezzettu, poi la levi
dai focu, scola l'acqua e lasciace
solu chella che ti basta pe'
rimucinalla.

A chesto puntu ti metti i paiulettu
fra i piedi la giri co i lansagnolettu
e se nun ti riesce giralla, ce rimetti
un pochina di chell'acqua che avevi
scolato prima.

Quanno l'hai rimuginata bene la
rimetti popo' ni focu e la fai staccà
dai paiolu, poi la riggiri nella
spianatoia e te la magni co la
ricotta o co i mazzafegatu.





Le Monne

Ti garbano le monne?
Allora piglia
un pagnerettu di castagne
(se c'hai i marroni
o le luccichenti è meglio),
poi le buchi e le metti
a lessà in un tegame
co un rametto
di finocchiu saivvaticu
e un po' di sale.



CRASTATONE 2011
44° Sagra della Castagna
 28- 29-30-31 Ottobre / 1 Novembre 2011
 Piancastagnaio (Siena) - Centro Storico

Il Crastatone giunge alla sua 44° Edizione.

La quarantaquattresima edizione del Crastatone si terrà nei giorni 28-29 - 30 - 31 Ottobre e 1 Novembre 2011.

Per tutta la durata del Crastatone apertura di cantine nelle Contrade con degustazione di piatti tipici e specialità a base di castagne, crastate, brodolose, vecchiarelle, monne, suggioli, castagnaccio intrattenimenti musicali, canti popolari, teatro amatoriale, balli in piazza, gruppi folk, musica in movimento, mostre ed esposizioni per le vie e piazzette del centro storico.

E' la più antica e importante festa della Castagna, nel Monte Amiata, che si svolge nel paese medioevale di Piancastagnaio, situato alle sue pendici.

Dal 1967 ogni anno, i suoi festeggiamenti avvengono a cavallo tra gli ultimi giorni di ottobre e i primi giorni di novembre, in occasione della settimana della Festa dei Santi (1 Novembre).

Il nome della festa deriva dalla parola "crastata", il nome in dialetto, che rappresenta la caldarrosta.

Dal 1983, sono le quattro Contrade di Piancastagnaio Borgo, Castello, Coro, Voltaia, che, in collaborazione con il Comune e La Proloco, organizzano questa suggestiva e caratteristica festa autunnale. Il Crastatone si sviluppa all'interno delle mura della possente Rocca Aldobrandesca, che circondano tutto il centro storico del paese e che fanno da cornice a cantine e vicoli, riportati agli antichi splendori, vengono allestiti stand con i prodotti tipici del paese, naturalmente a base di castagne, ma non solo; locande con menù deliziosi, antichi mercanti, giocolieri e gruppi musicali, rendono ancora più suggestivo quest'incontro surreale tra passato e presente.

Alla festa, ormai conosciuta in tutta la penisola, partecipano infatti migliaia di persone da tutta l'Italia.

Info :

Imperiale Contrada Castello:

Sito Web: www.contradacastello.com

E-mail: imperialecontradacastello@yahoo.it;

Tel.: 328 2829448;

Pro Loco di Piancastagnaio:

Sito Web: www.prolocopiancastagnaio.it

Tel.: 0577 784134;

Comune di Piancastagnaio,

Sito Web: www.comune.piancastagnaio.si.it

tel.: 0577 78602

